



**COMUNE DI PIOVENE ROCCHETTE**

*PROVINCIA DI VICENZA*

**FOGLIO CONDIZIONI ESECUTIVE PER  
L'ESECUZIONE DI SCAVI SU SUOLO  
PUBBLICO**



# Indice generale

TITOLO I.....	5
COMPETENZA DEI LAVORI.....	5
ARTICOLO 1 – competenza e responsabilità.....	5
ARTICOLO 2 – estensioni del ripristino.....	5
ARTICOLO 3 – rimborso maggiori oneri.....	5
TITOLO II.....	5
CONDOTTA DEI LAVORI.....	5
ARTICOLO 4 – cogenza delle disposizioni.....	5
ARTICOLO 5 – esecuzione dei lavori.....	5
ARTICOLO 6 – parzializzazione degli scavi.....	5
ARTICOLO 7 – garanzia del passaggio.....	5
ARTICOLO 8 – incolumità pubblica.....	6
ARTICOLO 9 – scavo in galleria.....	6
ARTICOLO 10 – condutture e cavidotti.....	6
ARTICOLO 11 – attraversamento in aree private - manomissione manufatti comunali - servitù.....	6
ARTICOLO 12 – norme per l'apertura ed il ripristino degli scavi.....	6
A) APERTURA DEGLI SCAVI.....	6
A-1 Materiali di pavimentazione.....	6
A-2 Esecuzione degli scavi.....	6
A-3 Terre e rocce da scavo.....	7
B) POSA IN OPERA DI CONDUTTURE E CANALIZZAZIONI.....	7
C) RIPRISTINO DEGLI SCAVI.....	7
C- 1 Riempimento degli scavi.....	7
C-2 Ripristino delle pavimentazioni.....	7
C-2.1 - Con conglomerato bituminoso.....	7
Strada.....	7
Marciapiede.....	8
C-2.2 – A elementi modulari.....	8
Marciapiede in porfido, masselli o autobloccanti in calcestruzzo.....	8
Strada in porfido.....	8
C-3 Note.....	8
D) RESPONSABILITA' ED ONERI.....	8
TITOLO III.....	9
ONERI - SANZIONI E DISPOSIZIONI GENERALI.....	9
ARTICOLO 13 - oneri.....	9
ARTICOLO 14 – spostamento degli impianti.....	9
ARTICOLO 15 – risarcimento danni.....	9
ARTICOLO 16 – revoche e proroghe – spostamento delle opere.....	9
ARTICOLO 17 – verifiche e provvedimenti d'ufficio.....	9



# FOGLIO CONDIZIONI PER L'ESECUZIONE DI SCAVI SUOLO PUBBLICO

## TITOLO I COMPETENZA DEI LAVORI

### **ARTICOLO 1 – competenza e responsabilità**

L'apertura ed il riempimento degli scavi, compreso il ripristino della pavimentazione, sarà eseguita a totale cura e spese del titolare dell'autorizzazione ovvero da parte della ditta indicata nell'istanza di rilascio dell'autorizzazione dal concessionario.

I titolari delle autorizzazioni, per due anni successivi alla realizzazione dei lavori, restano responsabili civilmente e penalmente degli avvallamenti e delle degradazioni che si verificheranno sullo scavo a causa dei lavori da essi eseguiti, sia dopo il ripristino della pavimentazione stradale, sia dopo la verifica propedeutica allo svincolo della cauzione prestata, per fatti sopravvenuti e vizi occulti, imputabili al riempimento dello scavo o al ripristino della pavimentazione.

### **ARTICOLO 2 – estensioni del ripristino**

Il ripristino della pavimentazione stradale dovrà estendersi, oltre che alla zona propria dello scavo, anche alle zone laterali, nella misura che il Servizio Lavori Pubblici giudicherà necessaria al perfetto ripristino della pavimentazione stessa, come specificato nel prosieguo.

### **ARTICOLO 3 – rimborso maggiori oneri**

E' facoltà del Servizio Lavori Pubblici inviare il conto dei lavori eseguiti dal Comune per il ripristino degli scavi che non risultassero eseguiti a regola d'arte ai titolari delle autorizzazioni affinché provvedano direttamente al pagamento degli appaltatori, ovvero prelevare l'importo corrispondente sul deposito cauzionale di cui all'articolo 1. Qualora tale importo risulti insufficiente al pagamento delle prestazioni, il richiedente l'autorizzazione dovrà versare la somma risultante dalla differenza tra il costo effettivo dell'importo dei lavori e la somma del deposito cauzionale.

## TITOLO II CONDOTTA DEI LAVORI

### **ARTICOLO 4 – cogenza delle disposizioni**

Nella esecuzione dei lavori, i titolari delle autorizzazioni dovranno attenersi alle norme del presente Regolamento, al Codice della Strada, a quelle del Capitolato Generale per gli Appalti vigente all'atto dell'esecuzione dei lavori e, per quanto in essi non previsto, alle disposizioni degli altri Regolamenti Comunali.

### **ARTICOLO 5 – esecuzione dei lavori**

Il lavoro per il quale si è ottenuta l'autorizzazione dovrà essere continuativo qualunque sia la natura ed il suo scopo, salvo che non sia stato altrimenti autorizzato per iscritto.

Le richieste di emissione di ordinanza per la modifica della circolazione stradale dovranno essere inoltrate contestualmente alla domanda di autorizzazione allo scavo e comunque almeno 5 giorni lavorativi prima dell'inizio dei lavori.

E' preferibile che i lavori siano eseguiti di notte nelle strade il cui transito non possa essere interrotto di giorno e in tutti gli altri casi che verranno stabiliti dall'Ufficio Comunale competente. Nella esecuzione di tali lavori dovranno essere adottate tutte le possibili cautele per arrecare il minimo disturbo.

### **ARTICOLO 6 – parzializzazione degli scavi**

I lavori di escavazione del piano stradale dovranno eseguirsi per tratti non maggiori di m 15, ove si tratti di riparazione o costruzioni di fogne; non maggiori di m 40 nel caso di canalizzazioni, tenendo presente quanto è prescritto nell'articolo 20 e fatte salve particolari deroghe autorizzate dal Servizio Lavori Pubblici, su motivazioni tecniche, tecnologiche o di sicurezza.

Il lavoro non potrà essere proseguito nel tratto successivo se non sia stato ripristinato quello precedente.

### **ARTICOLO 7 – garanzia del passaggio**

Sarà cura dei titolari delle autorizzazioni assicurare libero il passaggio per i pedoni verso gli ingressi delle abitazioni e delle botteghe e da un marciapiede all'altro in punti opportuni. I suddetti titolari dovranno inoltre assicurare il passaggio dei veicoli, ove non sia espressamente autorizzata la chiusura della strada.

### ***ARTICOLO 8 – incolumità pubblica***

I lavori devono essere eseguiti con ogni cautela, ivi compresa l'apposizione delle prescritte segnalazioni previste dal codice stradale, in modo da garantire l'incolumità pubblica ed evitare qualsivoglia danno a persone o cose.

Le aperture di gallerie, chiusini, pozzi di accesso, tombini e simili devono essere muniti di opportuni recinti o ripari e sempre sufficientemente illuminati nelle ore notturne.

Inoltre dette aperture, fuori dell'orario di lavoro, debbono essere anche ricoperte con tavole e, occorrendo, con terra.

Ugualmente devono essere illuminati gli scavi alle estremità dei vari tratti e, occorrendo, nei punti intermedi.

Il Servizio Lavori Pubblici potrà anche richiedere che gli scavi più pericolosi siano idoneamente coperti e sorvegliati, a cura e spese dei titolari delle autorizzazioni, durante le ore non lavorative.

### ***ARTICOLO 9 – scavo in galleria***

Il Servizio Lavori Pubblici potrà stabilire che lo scavo sia eseguito in galleria, o con sistemi diversi dallo scavo a cielo aperto, quando le esigenze del traffico e la natura delle opere da attraversare lo impongano.

### ***ARTICOLO 10 – condutture e cavidotti***

E' facoltà del Servizio Lavori Pubblici competente disporre che le condutture di acqua, i cavi elettrici, telefonici e simili siano sistemati o trasferiti entro gallerie praticabili ovvero, per i cavi elettrici, telefonici e simili, entro appositi manufatti ove non esistano gallerie.

Le tubazioni del gas dovranno collocarsi entro terra oppure in appositi cunicoli.

### ***ARTICOLO 11 – attraversamento in aree private - manomissione manufatti comunali - servitù***

In tutti i casi in cui occorra attraversare manufatti ed aree private, il titolare della autorizzazione dovrà, sotto la propria esclusiva responsabilità, sottoscrivere accordi con i proprietari delle aree e manufatti, prima di iniziare qualsiasi lavoro.

L'attraversamento o, comunque, la manomissione dei manufatti comunali interessanti il sottosuolo non è di regola consentito, salvo speciale autorizzazione da rilasciarsi in casi eccezionali subordinatamente all'impegno, da parte del richiedente, di osservare tutte le particolari condizioni che saranno stabilite.

L'autorizzazione che comporti la costituzione di servitù nel sottosuolo delle strade, dei giardini comunali e delle aree patrimoniali in genere non potrà essere rilasciata se non previa stipulazione di apposito atto di asservimento registrato e trascritto.

### ***ARTICOLO 12 – norme per l'apertura ed il ripristino degli scavi***

Per la condotta dei lavori relativi all'apertura e ripristino degli scavi dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti a garantire l'esecuzione a perfetta regola d'arte delle opere.

In particolare dovranno essere rispettate le seguenti norme:

#### ***A) APERTURA DEGLI SCAVI***

##### ***A-1 Materiali di pavimentazione.***

Nelle aree stradali pavimentate con elementi lapidei da riutilizzare (selci, lastre, ecc.), detti elementi dovranno essere rimossi con ogni cura ed accatastati, per il successivo eventuale riutilizzo, in un'area idonea e transennata così da non costituire intralcio e pericolo al transito veicolare e pedonale, evitando, fin quanto possibile, di ingombrare i marciapiedi; i materiali costituenti il letto della vecchia pavimentazione lapidea dovranno essere portati a discarica autorizzata a cura e spese del richiedente la manomissione del suolo. Gli elementi lapidei giudicati non riutilizzabili dovranno essere sostituiti a cura e spese del titolare dell'autorizzazione, mantenendo le caratteristiche funzionali e dimensionali delle parti originali sostituite.

##### ***A-2 Esecuzione degli scavi.***

Prima di procedere allo scavo in strada, dovrà essere eseguito il taglio della pavimentazione bituminosa.

Il materiale proveniente dagli scavi dovrà essere tutto trasportato allo scarico, salvo specifica autorizzazione da parte del Servizio Lavori Pubblici.

Lo scavo dovrà essere realizzato con pareti verticali, evitando per qualsiasi motivo - anche in caso di allacciamenti laterali a condutture esistenti o di lavori simili - strapiombi o sgrottamenti. Le pareti degli scavi dovranno essere adeguatamente sbadacchiate secondo quanto disposto dalle vigenti norme di legge e comunque ogni qualvolta necessario per la stabilità dello scavo anche in relazione alle esigenze della circolazione veicolare.

Nelle strade di notevole transito o di larghezza limitata il Servizio Lavori Pubblici potrà disporre che i materiali da pavimentazione stradale e quelli di scavo eventualmente da riutilizzare vengano trasportati in luoghi appartati e recintati, che dovranno essere

indicati dal settore stesso.

In relazione alla lunghezza dello scavo, il Servizio Lavori Pubblici potrà disporre, a carico del richiedente, il trasporto e la dislocazione temporanea in altro sito dei materiali di pavimentazione e delle terre provenienti dallo scavo riutilizzabili, quando ciò sia ritenuto necessario per motivi di traffico. Dovranno sempre subito essere trasportate allo scarico le terre esuberanti a seguito della costruzione di manufatti o della posa nello scavo di condutture e di relativi apparecchi, con esclusione di quelle riutilizzabili.

Ove il titolare dell'autorizzazione non provveda tempestivamente, nei casi summenzionati, al trasporto e allo scarico dei materiali, gli agenti di Polizia Locale potranno elevare contravvenzioni e, nel giorno successivo, perdurando l'ingombro, potrà essere disposto il trasporto di ufficio a spese del titolare dell'autorizzazione.

### ***A-3 Terre e rocce da scavo***

Tutte le pratiche inerenti e conseguenti richieste dalla normativa, sia regionale che statale, riguardante le "Terre e rocce da scavo" sono a completo carico del concessionario.

## ***B) POSA IN OPERA DI CONDUTTURE E CANALIZZAZIONI.***

La posa in opera di condutture, canalizzazioni elettriche, telefoniche e simili dovrà essere eseguita secondo le relative normative vigenti, ovvero secondo le disposizioni del Servizio Lavori Pubblici; di norma il riempimento non dovrà essere inferiore a 0,80 metri su carreggiata, a 0,60 metri sul marciapiede e in caso di attraversamento stradale a metri 1,00. Le pavimentazioni non sono ritenute parte del riempimento.

Tutti gli impianti a rete, di qualsiasi genere siano (elettrico, telefonico, gas, ecc.), dovranno essere protetti con materiali o manufatti idonei al fine di poterli facilmente individuare compresa la posa di specifico nastro di nylon che individui il tipo di impianto.

## ***C) RIPRISTINO DEGLI SCAVI.***

### ***C- 1 Riempimento degli scavi.***

Di norma il riempimento degli scavi dovrà avvenire con la massima cura, utilizzando materiale nuovo; è vietato utilizzare il materiale di risulta se questo non sia preventivamente verificato ed autorizzato dal Responsabile del Servizio Lavori Pubblici o suo preposto.

Nel caso di materiale inidoneo il riempimento sarà effettuato mediante misto naturale per scavi effettuati in sede di marciapiedi, ovvero con stabilizzato per scavi in carreggiata.

Il riempimento dovrà essere eseguito in strati di 30 cm opportunamente bagnati e poi costipati con l'ausilio di costipatori meccanici; l'ultimo strato, ove possibile, sarà compattato mediante rullo vibrante sino alla quota della pavimentazione preesistente.

### ***C-2 Ripristino delle pavimentazioni***

#### ***C-2.1 - Con conglomerato bituminoso.***

##### ***Strada***

Il rifacimento della pavimentazione stradale dovrà avvenire con la seguente modalità:

- a)** scavo di cassonetto avente spessore di almeno cm 17 e rettifica delle parti bitumate che si staccano o presentino segni di distacco;
- b)** compattazione del fondo del nuovo scavo con costipatori meccanici previa bagnatura;
- c)** sagomatura della strada eseguita con materiale inerte stabilizzato con pezzatura 0/10 mm. per uno spessore medio di cm. 7, steso a regola d'arte, con le giuste pendenze e compattato con piastra vibrante previa bagnatura;
- d)** stesa di conglomerato bituminoso binder con pezzatura 0/12 per uno spessore minimo di cm. 10 compressi (finiti) da rullatura con rullo vibrante fino alla stessa quota del piano esistente;
- e)** non prima di 60 giorni dalla stesa del binder si dovrà procedere alla fresatura ed alla stesa del tappeto di usura finale dello spessore di almeno 3 cm. compresso, ancorato allo strato sottostante mediante idonea emulsione di attacco in ragione di almeno 0,70 kg./mq. previa accurata pulizia del fondo stradale.

La pezzatura dovrà essere conforme all'area circostante e sigillato al bordo di attacco con catrame liquido.

I ripristini del tappeto di usura dovranno essere eseguiti conformemente agli schemi allegati, salvo diversa prescrizione da parte del Servizio Lavori Pubblici.

- f) sigillatura superficiale della pavimentazione in conglomerato bituminoso realizzata mediante aspersione di emulsione bituminosa al 55% in ragione di 0,75 kg/mq e successiva saturazione con sabbia di fiume;
- g) nel periodo invernale, nell'impossibilità di stendere i tappeti oppure il binder, gli avvallamenti o buche saranno da tamponare o livellare con tappeto di tipo invernale a freddo (ripristino provvisorio o temporaneo), per poi eseguire la sistemazione definitiva nella successiva primavera nel rispetto di quanto sopra riportato.

### ***Marciapiede***

Il rifacimento della pavimentazione del marciapiede dovrà avvenire con la seguente modalità:

- a) Demolizione a rettifica del calcestruzzo manomesso, nel caso di taglio mediante martello pneumatico o rettifica del solo manto d'asfalto nel caso di taglio con fresa;
- b) scavo del cassonetto dello spessore di cm 12;
- c) formazione della soletta in calcestruzzo (quintali 2 di cemento) dello spessore di cm 12 con idonea pendenza verso strada lasciando un franco di 2 cm. al di sotto della quota del cordolo;
- d) stesa di malta bituminosa con pezzatura 0/6 con spessore di cm 2 a perfetto livello del cordolo;
- e) eventuale spargimento di graniglia colorata come l'area circostante;
- d) sigillatura superficiale della pavimentazione realizzata mediante aspersione di emulsione bituminosa al 55% in ragione di 0,75 kg/mq e successiva saturazione con sabbia di fiume.

### ***C-2.2 – A elementi modulari***

#### ***Marciapiede in porfido, masselli o autobloccanti in calcestruzzo***

Nella generalità dei casi il marciapiede con pavimentazione in porfido viene realizzata con cubetti delle dimensioni di cm. 6x6x6.

I masselli o autobloccanti in calcestruzzo hanno normalmente lo stesso spessore, ma dimensioni diverse della faccia di usura.

Il rifacimento della pavimentazione del marciapiede dovrà avvenire con la seguente modalità:

- a) Demolizione a rettifica del calcestruzzo manomesso, nel caso di taglio mediante martello pneumatico o rettifica del solo manto d'asfalto nel caso di taglio con fresa;
- b) scavo del cassonetto dello spessore di cm 24;
- c) formazione della soletta in calcestruzzo (quintali 2 di cemento) dello spessore di cm 12 con idonea pendenza verso strada lasciando un franco di 2 cm. al di sotto della quota del cordolo;
- d) stesa di sabbia o risetta per uno spessore di c. 6;
- c) posa dei cubetti di porfido, massello o autobloccante dello spessore di cm. 6;
- d) sigillatura superficiale della pavimentazione realizzata mediante aspersione di sabbia fine.

In ogni caso le dimensioni degli elementi componenti la pavimentazione e lo spessore dello strato di allettamento dovranno essere conformi all'area circostante, adeguando la profondità dello scavo del cassonetto.

### ***Strada in porfido***

Il richiedente dovrà presentare specifica proposta progettuale per il ripristino della sede stradale che dovrà illustrare lo stato precedente l'intervento e gli apprestamenti previsti per il successivo ripristino.

### ***C-3 Note***

In attesa della pavimentazione definitiva è opportuno tamponare gli scavi con un rappizzo provvisorio mediante binder (spessore cm 5 - 8), per limitare il danno della rottura a quanto strettamente necessario, senza precludere il transito veicolare.

### ***D) RESPONSABILITA' ED ONERI.***

La riconsegna delle aree pubbliche potrà avvenire solo dopo il completamento delle opere di ripristino della pavimentazione stradale, con comunicazione scritta indirizzata al Servizio Lavori Pubblici.

La responsabilità civile e penale per tutto quanto possa derivare dalla esecuzione dei lavori di cui alle precedenti lettere A), B) e C) rimane a carico del titolare dell'autorizzazione fino alla presa in carico delle aree da parte dell'Amministrazione Comunale; la presa in carico è contestuale allo svincolo della cauzione versata a garanzia del corretto ripristino dei luoghi.

Lo svincolo della cauzione non potrà avvenire prima di 6 mesi dalla data della comunicazioni di fine lavori e riconsegna delle aree.

Durante tale periodo titolare dell'autorizzazione, autonomamente o a seguito di comunicazione del Servizio Lavori Pubblici, dovrà tempestivamente intervenire per eliminare le situazioni di pericolo o i difetti conseguenti i lavori eseguiti per ripristino o per riempimento dello scavo.

Il Servizio Lavori Pubblici potrà fissare il tempo utile per l'esecuzione dei lavori di ripristino; non ottemperando nei termini suddetti, il ripristino potrà essere effettuato dall'Amministrazione in danno del titolare.

Il Servizio Lavori Pubblici, previa fissazione di un termine perentorio entro il quale il titolare dell'autorizzazione dovrà eseguire i lavori prorogabili per motivati impedimenti, potrà disporre per l'esecuzione immediata a mezzo impresa incaricata ed a spese del titolare dell'autorizzazione, di quei lavori urgenti ed indifferibili in relazione a luoghi, tempi, esigenze di sicurezza o eventuale viabilità. Di quanto eseguito ne verrà data pronta comunicazione al titolare dell'autorizzazione.

### **TITOLO III**

#### **ONERI - SANZIONI E DISPOSIZIONI GENERALI**

##### ***ARTICOLO 13 - oneri***

I titolari dell'autorizzazione sono tenuti al pagamento dei diritti, tasse e contributi, stabiliti per l'occupazione del suolo, sottosuolo, soprassuolo pubblico o gravato da servitù di uso pubblico, come stabilito da leggi e regolamenti vigenti.

##### ***ARTICOLO 14 – spostamento degli impianti***

Qualora i titolari delle autorizzazioni non si attengano alle norme del presente Foglio condizioni ed alle condizioni particolari alle quali i competenti Uffici hanno subordinato il rilascio delle autorizzazioni stesse, il Responsabile del Servizio Lavori Pubblici potrà imporre lo spostamento degli impianti entro un congruo termine; trascorso inutilmente tale termine potrà disporre la revoca dell'autorizzazione e la rimozione o il rifacimento dell'impianto a spese dei titolari stessi.

##### ***ARTICOLO 15 – risarcimento danni***

Nell'esecuzione dei lavori i titolari delle autorizzazioni dovranno rispettare i manufatti e le canalizzazioni esistenti, pubbliche e private, e saranno tenuti al risarcimento degli eventuali danni comunque causati.

La verifica degli incaricati comunali non esonera i titolari dell'autorizzazione da tale responsabilità né la diminuisce per i danni che si dovessero verificare anche dopo la chiusura degli scavi, in conseguenza dei lavori eseguiti.

Il titolare dell'autorizzazione deve provvedere ad eseguire delle riprese fotografiche durante l'esecuzione dei lavori comprovanti la corretta esecuzione degli stessi.

##### ***ARTICOLO 16 – revoche e proroghe – spostamento delle opere***

Le autorizzazioni sono sempre revocabili o prorogabili da parte del Comune che non assume alcun impegno per quanto concerne la loro durata. La proroga può essere concessa una sola volta e solo per cause indipendenti la volontà del titolare dell'autorizzazione o della ditta esecutrice dei lavori.

I concessionari del sottosuolo dovranno spostare, rinnovare, innalzare ed abbassare le opere e le canalizzazioni di qualsiasi natura nel caso di lavori comunali o per qualsiasi altra esigenza occorresse al Comune di variare l'andamento di tali opere e canalizzazioni; nei casi in cui il Comune, avendo provveduto alla costruzione di apposite gallerie o cunicoli, ritenesse opportuno farvi collocare le opere o canalizzazioni eseguite da terzi, detti lavori saranno eseguiti a spese dei concessionari.

Il Comune non assume alcuna responsabilità per i danni che eventualmente dovessero subire le canalizzazioni e le altre opere di Enti o di privati, per effetto dei lavori stradali eseguiti anche per suo conto e per effetto di acque correnti o stagnanti nel sottosuolo o per frane eventuali o per manomissioni e simili.

##### ***ARTICOLO 17 – verifiche e provvedimenti d'ufficio***

I funzionari del Servizio Lavori Pubblici e quanti altri autorizzati faranno osservare le disposizioni del presente Foglio condizioni e, in caso di violazione, ove abilitati, eleveranno contestazione.

Il provvedimento d'Ufficio sarà sempre applicato, ove si tratti dello sgombero delle strade e del riempimento del cavo e relativo ripristino della pavimentazione, nel caso in cui i titolari predetti non eseguano i relativi lavori con la dovuta sollecitudine e nel rispetto di tutte le norme prescritte.

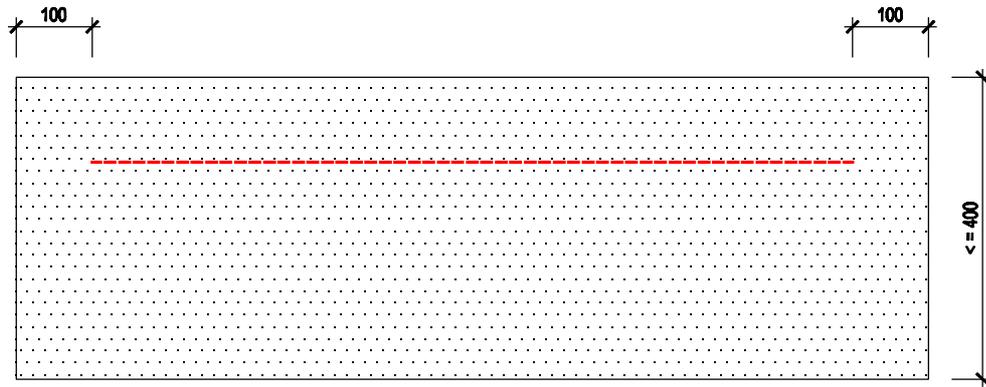
Letto ed approvato, si accetta in ogni sua parte nessuna esclusa.

Il titolare dell'autorizzazione

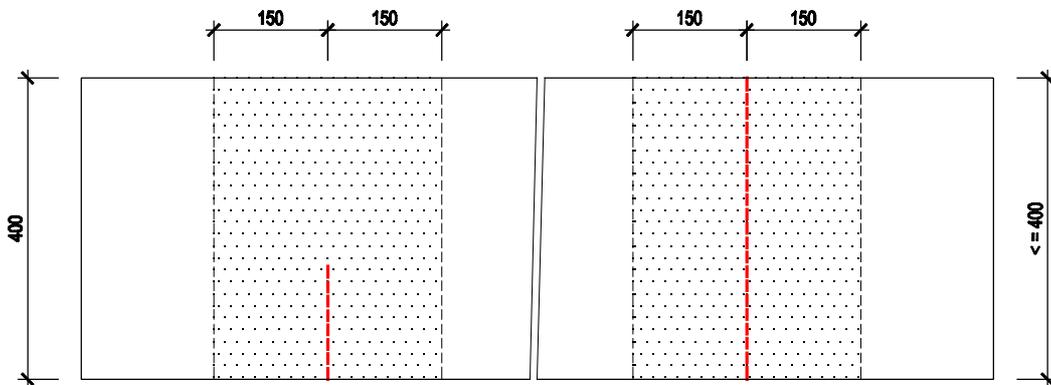
.....

# SCHEMI DI RIFERIMENTO PER IL RIPRISTINO DELLA PAVIMENTAZIONE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO

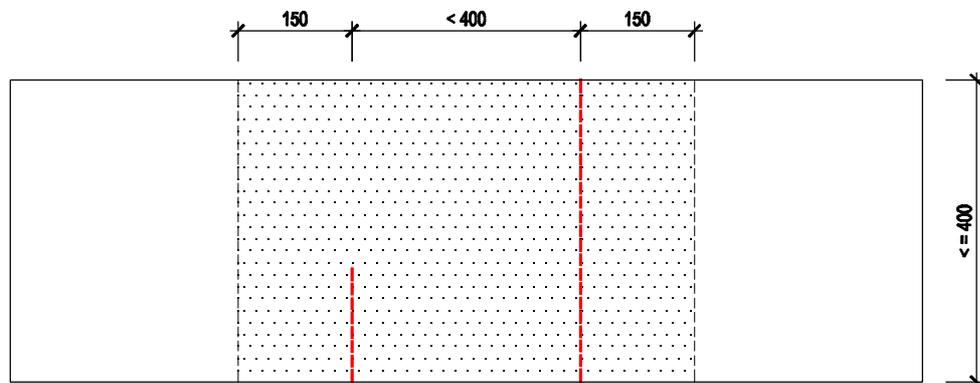
strade con larghezza fino a 4,00 m.



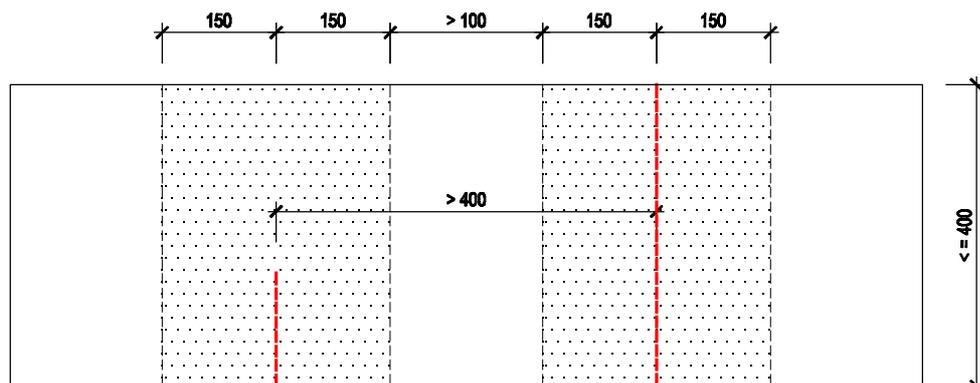
Scavo longitudinale in qualsiasi posizione



Scavo trasversale singolo parziale o totale



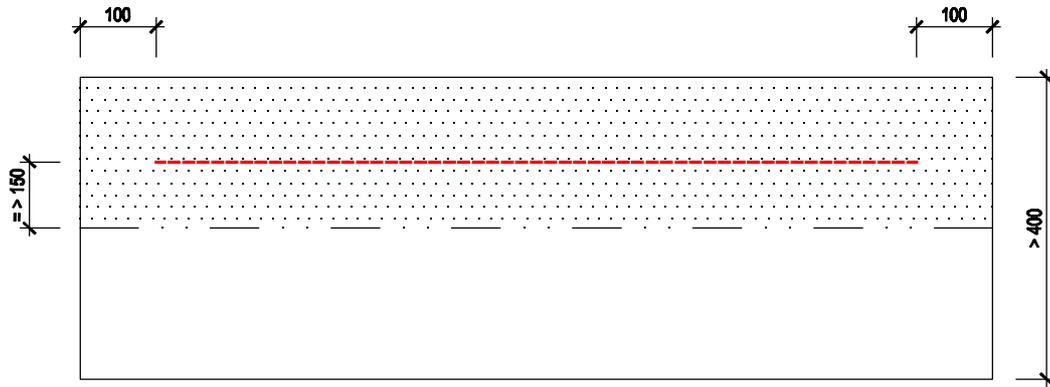
Scavi trasversali multipli ravvicinati



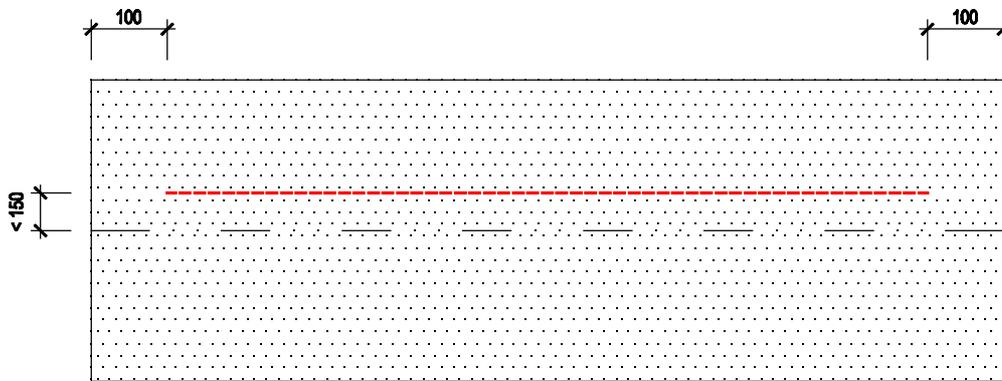
Scavi trasversali multipli distanziati

# SCHEMI DI RIFERIMENTO PER IL RIPRISTINO DELLA PAVIMENTAZIONE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO

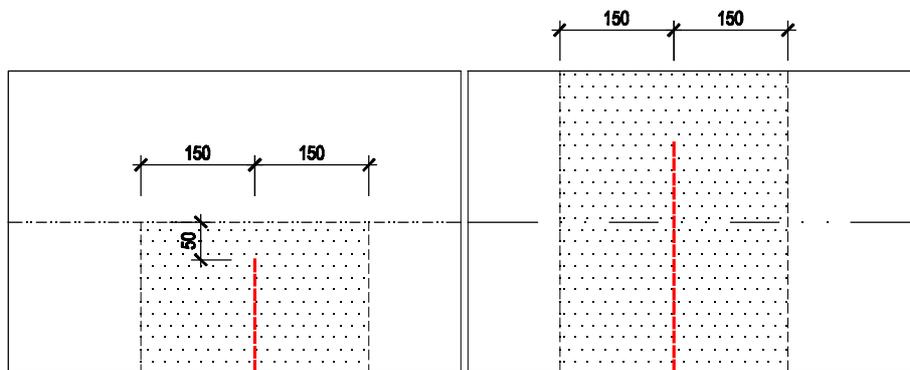
strade con larghezza superiore a 4,00 m.



Scavo longitudinale in corsia

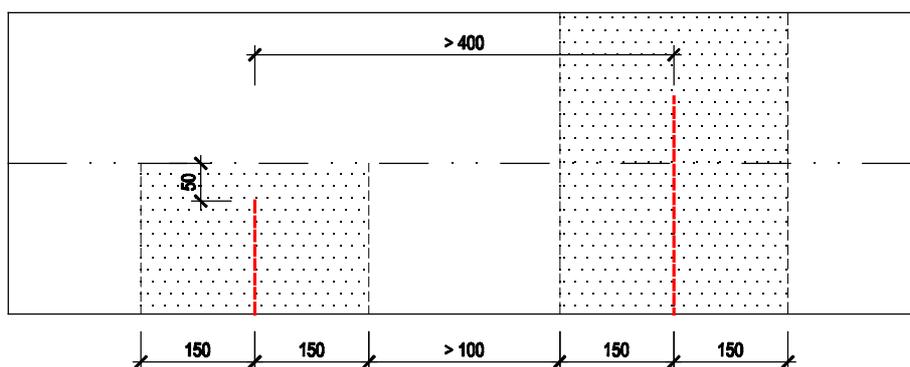


Scavo longitudinale in mezzeria



Scavo singolo trasversale fino a 50 cm. dalla mezzeria

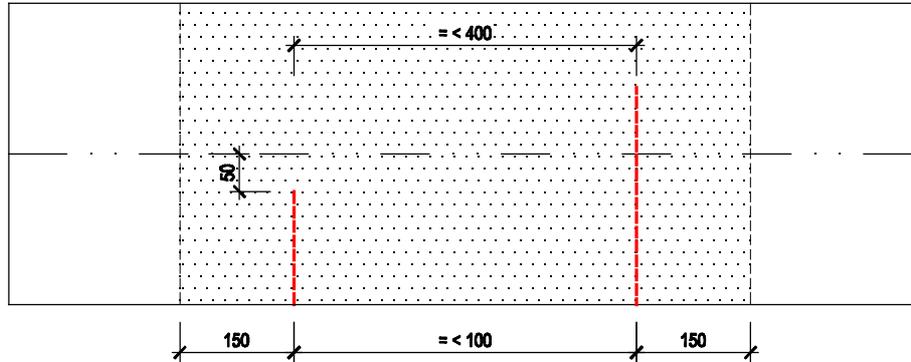
Scavo singolo trasversale fino alla mezzeria od oltre



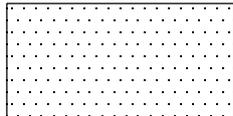
Scavi trasversali multipli distanziati

# SCHEMI DI RIFERIMENTO PER IL RIPRISTINO DELLA PAVIMENTAZIONE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO

strade con larghezza superiore a 4,00 m.



Scavi trasversali multipli ravvicinati



Area minima di ripristino della pavimentazione stradale



Asse dello scavo



Delimitazione minima del ripristino della pavimentazione stradale



Asse stradale